

Noi possiamo dunque essere tranquillissimi che, accettando questa proposta, non faremo del male, anzi faremo del bene, ed eviteremo grandissimi inconvenienti.

E fidando nello spirito liberale che ha presieduto alla formazione di questa legge, tanto per parte del ministro, come per parte della Commissione, spero che si vorrà trovare una disposizione che valga a soddisfare i voti delle Casse di risparmio.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Lucca.

**Lucca.** Le osservazioni molto pratiche fatte testè dall'onorevole Favale mi dispensano dalla necessità di insistere per dimostrare quali potrebbero essere gl'inconvenienti che si verificherebbero adottando il sistema proposto, e quale il vantaggio sicuro che si avrebbe adottando, invece, una modificazione conforme ad una proposta trasmessami dalla direzione della Cassa di risparmio di Vercelli perchè io lo raccomandassi alla benevole attenzione della Camera e dell'onorevole ministro. Anzi io credo che se l'onorevole ministro avesse conosciuto prima, che in varî Istituti, fra i quali citerò quelli di Torino e Vercelli, anche per i libretti nominativi la semplice annotazione sul libretto serve di quietanza, forse egli stesso avrebbe proposto un articolo col quale fosse consentito a questi Istituti, e negli altri, pei quali li statuti dispongono che la semplice annotazione basti anche per i libretti nominativi, avrebbe proposto, dico, che questi continuassero nel sistema attuale che fece buona prova. Adottando questo sistema potranno evitarsi tutti gli inconvenienti segnalati dalla Cassa di risparmio di Torino e da quella di Vercelli.

Spero dunque che la Commissione, d'accordo coll'onorevole ministro, modificherà l'articolo proposto con un semplice inciso, il quale permetta che nelle Casse di risparmio, dove gli statuti consentono che altrimenti si faccia, si possa, con la semplice annotazione, far la quietanza dei depositi che si accendono.

Non dico altro, perchè i cenni del capo dell'onorevole ministro mi lasciano supporre che la raccomandazione che io ho fatto e la proposta di modificazione dell'articolo 11 nel senso da me proposto avranno la fortuna di essere attuate nell'articolo di legge che discutiamo.

Ed in tal modo si eviteranno noie e spese le quali risparmierebbero altresì un inutile aumento di lavoro alle amministrazioni delle Casse, e rendendo inutile l'obbligo della quietanza firmata, si eviterà il pericolo che le classi meno agiate

fra le quali il numero degli analfabeti è maggiore trovino un ostacolo al risparmio che noi dobbiamo cercare invece in ogni modo di diffondere specialmente nelle classi popolari, rendendolo sempre più facile e meno dispendioso.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Carmine, relatore.** Le osservazioni ora esposte dall'onorevole Favale e dall'onorevole Lucca giustificano il concetto al quale si è sempre ispirata la Commissione nell'esame di questo disegno di legge, quello cioè di imporre i minori vincoli possibili alla gestione delle Casse di risparmio. Naturalmente tutti i casi non si potevano prevedere. Alla Commissione era noto che alcune Casse di risparmio, per i pagamenti sui libretti nominativi, richiedono la quietanza, e queste Casse di risparmio credono che sia utile questo provvedimento e dannoso il prescindere. Ma se esistono Casse di risparmio le quali hanno in vigore da lungo tempo procedimenti diversi, che hanno dato buoni risultati, la Commissione non è contraria a modificare l'articolo in modo che queste Casse di risparmio possano continuare nel sistema finora adottato.

Quindi la Commissione non potrebbe accettare che si stabilisca che l'annotazione fatta dall'impiegato della Cassa possa bastare in via generica come prova del pagamento anche di somme inscritte sopra libretti nominativi. Ma consentirebbe nell'idea testè accennata dagli onorevoli Favale e Lucca stabilendo cioè che " i pagamenti di somme inscritte sopra libretti di risparmio nominativi, se gli statuti della Cassa non dispongono altrimenti sono eseguiti mediante quietanza, ecc. " ed il seguito com'è scritto nell'articolo che sta dinanzi alla Camera.

Io credo che se l'onorevole ministro vorrà accettare questa formula, tanto l'onorevole Favale quanto l'onorevole Lucca saranno soddisfatti.

**Presidente.** Trasmetta l'emendamento.

Onorevole ministro, ha facoltà di parlare.

**Grimaldi, ministro d'agricoltura e commercio.** A me tanto parevano giuste le osservazioni degli onorevoli Lucca e Favale, che io stesso mi proponeva, quando veniva in discussione l'articolo 31, di collocare tra le disposizioni transitorie l'aggiunta che mi era stata segnalata da alcune Casse di risparmio. Ma poichè la questione si è sollevata all'articolo 11, non ho alcuna difficoltà di accettare quest'aggiunta, e dare così una norma organica sia per le vecchie che per le nuove Casse, dando alle une ed alle altre facoltà di stabilire questo modo speciale di quietanza pei libretti no-